

PROVINCIA E COMUNE:	(IS) VENAFRO	SU 19 SETP 13	
LUOGO:	Via Casserta n° 40-38-36, Vico I° L.PILLA n° 3		
OGGETTO:	Palazzo Da Lellis (Oggi Pilla - Vitale)		
CATASTO:	F. N° 15 - Part. 258		
CHRONOLOGIA:	XIV - XIX secolo		
AUTORE:			
DEST. OREGENARIA:	Torre della cinta muraria tardo medievale		
USO ATTUALE:	Edificio residenziale		
PROPRIETÀ:	Privata		
LEGGE DI TUTELA:	L. 1089/39; L. 431/85; L.1497/39		
VINCOLI P.R.G. E ALTRI:	P.R.G. approvato il 2.11.77		

TIPOLOGIA EMILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA:	Irregolare, a blocco, con ambienti rettangolari e trapezoidali.
COPERTURE:	A terrazzo ed a spioventi semplici e raccordati a padiglioni.
VOLTE e SOLAI:	Volte a botte e solai in ferro-laterizio
SCALE:	Interne in muratura
TECNICHE MURARIE:	Muratura tradizionale, con impiego di pietrame calcareo a sacco e a filari.
PAVIMENTI:	Lastroni di pietra, cotto e cotto maiolicato
DECORAZIONI ESTERNE:	Decorazioni in pietra lavorata e stucchi nel fronte su via Casserta
DECORAZIONI INTERNE:	Intonaci con cornici e motivi in stucco
ARREDAMENTI:	
STRUTTURE SOTTERANEE:	Adibite a magazzini -

DESCRIZIONE:

(0000239) Roma, 1973 - Int. Pedig. Stato - N. 10.400.000

Palazzo De Lellis sorge a ridosso della murazione urbana tardo medioevale, in rispondenza di una delle torri d'angolo, presenti nelle vedute del Pacichelli e del Monachetti, oggi assorbita dalla fabbrica.

Il palazzo si sviluppa su due livelli terrazzati prospettando su via Casserta una delle più interessanti composizioni architettoniche della città, realizzata in sostituzione della su menzionata torre.

L'impianto planimetrico rivela, pur nella sua irregolarità un ordine distributivo e strutturale caratterizzato dagli allineamenti delle murature portanti secondo l'andamento Nord-Sud, con rotazione di assi in rispondenza del corpo-torre.

Conseguentemente gli ambienti risultano a pianta in parte rettangolari ed in parte trapezoidali.

L'accesso principale si apre su via Casserta, con un atrio che immette in ambienti di servizi ed in un vano scale dal quale si diparte una scala a semplice rampa che consente lo accesso ai due piani residenziali soprastanti.

Un secondo ingresso, più modesto, che si apre su vico I° Leopoldo Pilla, immette direttamente al II° piano, dove sono ubicati gli ambienti di servizio più direttamente connessi alle funzioni residenziali.

Modesto interesse rivela il prospetto che insiste su vico I° L.Pilla, che si eleva su tre piani, con portico avanzato sulla strada dai caratteri tardo ottocenteschi, con imposte dell'arco e concio di chiave in rilievo, in asse al quale si levano le aperture finestroni ad arco a pieno sesto, nei piani superiori, motivo diffuso tra le fabbriche venafiane del primo novecento.

(continua all.1)

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	M. S. DIREZ. GEN. DELLE ANTIQUITÀ E DELLE ARTI SOPRINTENDENZA B.B.A.A.S. Campobasso	SEZIONE	N.
44/0000/517	ITA:		MOLISE	9

ALLEGATO N. 4 Continua Descrizione Palazzo De Lellis, f. 15, part.258

(scatto) Roma, 18/11/1971 - Inv. Fotog. Istan - N. n. 100000

Maggiore significato soprattutto stilistico rivela il fronte su via Casserta, le cui decorazioni si propongono un tardo riepilogo della cultura neoclassica.

Qui è il bianco della pietra di S.Massico, variamente aggettato nei pilastri bugnati e sul composto gioco delle cornici, dei piedistalli e dei gradoni a fare da protagonista al primo ordine sostituito nel secondo dal gioco degli stucchi e dai movimenti delle masse che realizzano significativi effetti chiaroscurali.

A piano terra infatti si aprono tre archi separati da pilastri a bugne impostati su contenuti bassamenti, il centrale introduce nell'atrio ed i restanti, spezzati da una trabeazione in pietra che ne restringe la lyce, immettono in due portali adibiti a deposito ed a garage. Al primo piano un loggiato con tre rettangolari sormontato da un architrave continuo, reggente un sovrastante terrazzo, tritamente stuccato con motivi di rosoncini e triglifi, sorretta da tre pilastri (in asse con quelli sottostanti bugnati) da sei colonne dai capitelli dorici e dal diametro restringentesi in rispondenza dell'attacco della balaustra, discoste dai pilastri di un intervallo pari al diametro maggiore (circa cm.30).

Completa il fronte un terzo piano rientrato, rispetto al filo dei primi due di circa cinque metri (profondità del terrazzo), con tre aperture trabeate, con cornici in stucco sulle quali insistono timpani lineari.

L'edificio attuale, pur conservando le linee generali dell'impianto originario, insistente a ridosso della torre S.Augostino, che interrompeva la murazione tardo medievale tra la Porta Nuova al Mercato e la Porta Guglielmo, è stato profondamente modificato nelle ripartizioni ambientali, soprattutto per quanto concerne il prospetto su via Caserta, dove l'antica torre è stata in parte geometrizzata, in parte ampliata, e globalmente ripristinata in chiave neoclassica. Tali trasformazioni che hanno interessato l'intera fabbrica, sono ascrivibili agli inizi del sec. XIX; la fabbrica non ha successivamente registrato ulteriori significative modifiche.

TEMA URBANO: L'edificio insiste sulla murazione urbano alto medievale a ridosso della torre di S.Augostino, con fronti prospicienti su via Caserta e Vico II° L.Pilla.

PORTI AMBIENTALE

L'edificio, specie nel fronte su via Caserta, presenta un elevato interesse tipologico e stilistico tale da qualificare l'ambiente edilizio nel quale si inserisce.

REZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFETTI

Sul fronte principale una lapide ricorda che nel palazzo nacque Leopoldo Pilla. Essa recita:

MDCCV - MDCCXLVIII/VITA IMMORTALE/NELLA MENTE E NEL CUORE DEI CITTADINI/L'EMINENTE GEOLOGO/LEOPOLDO
PILLA/CHE SAGACEMENTE ILLUSTRANDO/LA STORIA DELLA TERRA/NEL PISANO ATENEO/E IMMOLANDOSI/ALL'INDIPENDENZA
D'ITALIA/NELL'EPICA GIORNATA DI CURTATONE/RAMMENTAVA NEGLI ACCADEMICI DEL BEL PAESE/CHE ISTRUIRE I
GIOVANI/E'DOVERE/EDUCARLI A OPERE GENEROSE/E' VIRTU'/COMBATTERE E MORIRE CON ESSI/PER LA LIBERTA'DELLA
PATRIA/E' SACRIFICIO SUBLIME/MCM /N RAPISARDI/QUI/DOVE EGLI MACQUE/IL MUNICIPIO.

RESTAURI (tipi, parametri, eroga)

1114.DOC;8AFA1A

G.B. PACICHELLI: "Il Regno di Napoli in prospettiva" Napoli 1703, pag.127

F. VALENTE: "Venafrò, Origine e storia di una città" Campobasso 1979. Pag.330 -

ALLEGATE

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

All. N° 2

FOTOGRAFIE: All. n. 3,4,5,6,7,**8**Negativi inv. n. 55552-3-4-5; 55624-5
Coll. CXVII.13,23-24-25-26; CXVII.15,30-31

DISEGNI E RILIEVI:

All. n^o 9 : Pianta piano terra
1: 200

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Prof. Arch. M. COLETTA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:



REVISIONI:

DATA: 23.6.1981